

all'evidenza? Perché non fare marcia indietro quando tocchi sempre di più con mano che tu stesso sei lacerato interiormente quando arrivi (per ben tre volte) a dire: «Padre, passi da me questo calice»?

Eppure, proprio in quel frangente, il Vangelo si dipana in tutto il suo splendore: «Tuttavia non la mia ma la tua volontà sia fatta». Già: quella che per noi non sembra altro che una strada senza uscita, in realtà è l'esperienza mediante la quale Dio decide di non tornare indietro anche a fronte di quanto l'uomo sta compiendo.

Paolo lo esprimerà magnificamente: «Se noi manchiamo di fede, egli però rimane fedele perché non può rinnegare sé stesso». Volontà di Dio è non venir meno alla parola data anche se tu dovessi ritirare la tua. In ogni circostanza in cui di nuovo si ripeterà il dramma di quelle ore, il Padre per nulla al mondo smetterà di amare quest'uomo che sono io, così come sono. Solo in un caso come questo comprendiamo quello che un po' spavalidamente ripetiamo a qualcuno quando gli diciamo: «Ti voglio un bene da morire».

A comprendere tutto ciò solo le donne e il centurione pagano: gli unici che riconoscono che quando si è in grado di morire d'amore non si può che essere da Dio: «Veramente quest'uomo era figlio di Dio!».



.....La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!»..... (Mt 21,1 – 11)

